

ALBISOLA SERVIZI S.r.l.

Via Lino Sattone, 108 (Luceto)

17011 Albisola Superiore (SV)

Tel.: 019.400.36.54

Web : www.albisolaservizi.it

E-Mail : segreteria@albisolaservizi.it

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 – n.231

Parte Speciale

MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

1. Finalità

La presente Parte Speciale disciplina i principi di comportamento, i protocolli di controllo e le misure di prevenzione adottate da Albisola Servizi S.r.l. nello svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici affidati dalla Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo è prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 potenzialmente configurabili nell'ambito delle attività operative, gestionali e amministrative connesse ai servizi erogati dalla Società.

2. Attività sensibili

Le attività considerate maggiormente esposte ai rischi-reato sono:

Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

- affidamento diretto o mediante gara dei servizi;
- gestione delle convenzioni e dei contratti di servizio;
- richieste autorizzative;
- verifiche, controlli e ispezioni da parte di enti pubblici;
- rendicontazione delle attività svolte.

Gestione degli interventi di manutenzione

- programmazione degli interventi;
- esecuzione delle attività su impianti elettrici e semaforici;
- gestione delle emergenze e dei guasti;
- utilizzo di mezzi e attrezzature aziendali;
- gestione delle attività in presenza di traffico veicolare e pedonale.

Gestione di fornitori e subappaltatori

- selezione e qualificazione;
- affidamento lavori;
- verifica dell'idoneità tecnico-professionale;
- controllo delle prestazioni eseguite.

Gestione della sicurezza sul lavoro

- lavori elettrici;
- lavori in quota mediante piattaforme elevabili;
- attività su sede stradale;
- gestione di DPI e attrezzature;

- sorveglianza sanitaria e formazione.

Gestione ambientale

- produzione e gestione dei rifiuti derivanti dalla manutenzione;
- sostituzione lampade, apparecchi illuminanti e componenti elettrici;
- gestione di materiali contenenti sostanze pericolose.

3. Reati potenzialmente applicabili

Nell'ambito delle attività sopra individuate assumono particolare rilievo i seguenti reati presupposto:

Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

- corruzione;
- concussione;
- induzione indebita;
- traffico di influenze illecite;
- frode nelle pubbliche forniture;
- turbata libertà degli incanti.

Reati societari

- false comunicazioni sociali;
- ostacolo alle attività di controllo.

Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro

- omicidio colposo;
- lesioni personali colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Reati ambientali

- gestione illecita di rifiuti;
- abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- violazioni delle norme ambientali applicabili.

Delitti informatici

- accesso abusivo a sistemi informatici;
- alterazione o distruzione di dati;
- utilizzo improprio di sistemi di gestione della rete semaforica o degli impianti.

Reati contro il patrimonio

- truffa;
- frode informatica;
- indebita percezione di contributi pubblici.

4. Principi generali di comportamento

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a:

- rispettare il Codice Etico aziendale;
- operare nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- mantenere comportamenti improntati a correttezza, trasparenza e imparzialità;
- evitare qualsiasi comportamento che possa integrare anche potenzialmente uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- garantire la tracciabilità delle attività svolte;
- assicurare la corretta conservazione della documentazione.

È fatto divieto di:

- offrire o promettere denaro, beni o altre utilità a pubblici ufficiali;
- attestare attività non eseguite;
- falsificare registrazioni, verbali o rapporti di intervento;
- utilizzare personale non formato o non autorizzato;
- affidare attività a soggetti privi dei requisiti richiesti;
- omettere informazioni rilevanti per la sicurezza o l'ambiente.

5. Protocolli di prevenzione

5.1 Pianificazione e gestione degli interventi

Ogni intervento deve essere:

- preventivamente autorizzato;
- registrato mediante ordine di lavoro;
- eseguito da personale qualificato;
- documentato tramite rapporto di intervento.

Deve essere garantita la tracciabilità delle attività svolte e dei materiali utilizzati.

5.2 Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Tutti i rapporti con enti pubblici devono:

- essere gestiti da soggetti formalmente autorizzati;
- risultare documentati e tracciabili;
- essere improntati alla massima trasparenza.

Eventuali richieste anomale devono essere immediatamente segnalate all'Organismo di Vigilanza.

5.3 Gestione dei fornitori

La selezione dei fornitori deve avvenire sulla base di:

- requisiti tecnico-professionali;
- requisiti economici;
- requisiti in materia di sicurezza;
- requisiti di legalità e integrità.

Devono essere effettuate verifiche periodiche sul mantenimento dei requisiti.

5.4 Gestione della sicurezza

Le attività operative devono svolgersi nel rispetto di:

- D.Lgs. 81/2008;
- procedure aziendali;
- valutazione dei rischi;
- piani operativi di sicurezza applicabili.

Devono essere garantiti:

- formazione e addestramento;
- consegna e utilizzo dei DPI;
- verifiche delle attrezzature;
- sorveglianza sanitaria.

In particolare, per gli interventi su impianti elettrici:

- impiego di personale PES/PAV/PEI ove richiesto;
- applicazione delle procedure di sezionamento e messa in sicurezza;
- verifica dell'assenza di tensione.

5.5 Gestione ambientale

Devono essere garantiti:

- corretta classificazione dei rifiuti;
- tracciabilità delle operazioni di smaltimento;
- utilizzo di trasportatori e impianti autorizzati;
- conservazione della documentazione ambientale.

6. Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

Devono essere comunicati all'Organismo di Vigilanza:

- infortuni gravi o significativi;
- provvedimenti emessi da autorità pubbliche;
- contestazioni ambientali;
- anomalie nella gestione degli appalti;
- procedimenti giudiziari o amministrativi;
- segnalazioni ricevute dal personale;
- violazioni delle procedure aziendali.

7. Sistema disciplinare

La violazione delle prescrizioni contenute nella presente Parte Speciale costituisce inadempimento contrattuale e disciplinare e comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare aziendale e dal Modello 231.

8. Controlli dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza verifica periodicamente:

- la corretta applicazione delle procedure;
- la regolarità dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle prescrizioni in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- la tracciabilità degli interventi effettuati;
- la corretta gestione della documentazione tecnica e amministrativa.

Le risultanze delle verifiche sono riportate nei verbali dell'Organismo di Vigilanza e condivise con gli organi societari competenti.